

quando, coll'entrare nelle case del Marsigli, potè usare per i suoi studii ed i suoi esperimenti della ricca biblioteca e del copioso materiale scientifico raccolto dal Generale Luigi Ferdinando Marsigli.

Il Marsigli, che dal confronto con le università forestiere, da lui visitate, aveva tratto giudizio sulla decadenza della nostra, avrebbe voluto che le esercitazioni della Accademia fossero trasportate nell'Archiginnasio, e quivi formassero oggetto di pubblico insegnamento.

A tale intento propose al Senato bolognese di cedere allo *Studio* tutte le sue collezioni scientifiche e la sua biblioteca, affinchè si potessero istituire insegnamenti sperimentali pari a quelli che egli aveva riscontrato nelle maggiori Università forestiere.

Presentò perciò alla *Assunteria dello Studio* una sua proposta di riforma, intesa, non solo a migliorare l'ordinamento degli studii nel senso già indicato dall'Arcidiacono, ma anche a modificarne profondamente lo spirito ed i metodi.

Le linee generali di quel progetto, sono anche quelle che poi egli seguì nella *Fondazione dell'Istituto*, come si potrà vedere dal confronto delle proposte contenute nel « *Parallelo* » (sino ad ora rimasto inedito) che ora pubblicheremo, con le *Costituzioni dell'Istituto*.

**Parallelo ¹ dello stato moderno della Università di Bologna
con l'altre di là de' Monti**

*All' Ill.ma Assunteria di Studio,
Illustrissimi Signori,*

Prima d'abbandonare la Patria, voglio avere soddisfatto a tutto che mi impone il debito di grato cittadino della medesima, in quel soggetto che è il più decoroso ed il fondamentale di quella fama che ha la città di Bologna, fra le tante nazioni ultramontane che ho praticate nei tempi di buona e di avversa mia fortuna.

¹ Dal Mss. segnato col N. 630 della R. Biblioteca Universitaria, (Cod. N. 56 ex Biblioteca Marsiliana).